



## Quando l'unione fa la forza

**Pubblichiamo di seguito la lettera inviata dalle Società Scientifiche di Sanità Pubblica (AIE, SITI, AIPO, SIMER, SITAB) al Ministro Lorenzin per il ritiro dalla Legge di Stabilità dell'emendamento Galan (FI) che avrebbe abolito il divieto di fumare sigarette elettroniche in pubblico. Registriamo con soddisfazione che dopo l'invio di questo appello al Ministro e agli organi di stampa l'emendamento è stato ritirato.**

### Lettera aperta delle società scientifiche di Sanità Pubblica sulla sigaretta elettronica

3 Dicembre 2013



Al Ministro della Salute  
On. **Beatrice LORENZIN**

Al Presidente della XII Commissione  
(Affari sociali) della Camera dei Deputati  
On. **Pierpaolo VARGIU**

Presidente della 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato della Repubblica  
On. **Emilia Grazia DE BIASI**

Al Presidente del Consiglio Superiore di Sanità  
Prof. **Enrico GARACI**

Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità  
Dott. **Fabrizio OLEARI**

Abbiamo assistito in questi ultimi mesi ad una girandola di provvedimenti sulla sigaretta elettronica (e-cig): prima l'approvazione di una norma che la equiparava alla sigaretta tradizionale (t-cig) per quanto riguarda il divieto di uso nei luoghi pubblici (legge Sirchia, decreto Iva-Lavoro), seguita alcune settimane fa dalla sua abrogazione (decreto Istruzione).

Come Società Scientifiche di Sanità Pubblica esprimiamo la nostra viva preoccupazione. Il fumo di sigaretta costituisce uno dei più gravi problemi di salute pubblica in Italia che causa più del 10% delle morti e delle malattie precoci (Global Burden of Disease 2010); non sappiamo se la e-cig possa rappresentare uno strumento innovativo per contrastare l'abitudine al fumo e riteniamo che il suo utilizzo non debba essere normato da interessi economici.

*La ricerca scientifica sugli effetti della e-cig è solo in fase iniziale, tuttavia sappiamo che:*

- la e-cig caricata con nicotina, confrontata alla t-cig, è meno dannosa perché non contiene prodotti di combustione, portatori di tutta la carica cancerogena dei prodotti del tabacco;
- l'assorbimento di nicotina dalle e-cig comporta comunque un aumento del rischio di eventi cardiovascolari, uno dei rischi rilevanti per la salute legati al tabacco, anche per inalazione passiva nei luoghi chiusi;
- anche se si può presumere che i rischi legati all'uso della e-cig non siano comparabili a quelli della combustione del tabacco, non sappiamo quale sia l'effetto dell'esposizione alle componenti non nicotiniche delle e-cig (in particolare anche se il consumo orale di glicole propilenico è considerato non dannoso, devono essere ancora valutati i possibili rischi associati alla sua inalazione prolungata).

(Continua)



Alcuni studi effettuati fino ad oggi hanno evidenziato che le e-cig possono sostituire la t-cig come metodo di riduzione del danno, ma il primo studio rigoroso recentemente pubblicato mette in dubbio che possa essere un presidio efficace per smettere di fumare.

Di contro c'è un forte sospetto che la e-cig, proprio perché meno rischiosa, diventi la prima tappa del percorso di iniziazione al tabagismo dei giovani, e che possa rappresentare l'escamotage adottato dai fumatori per continuare ad assumere nicotina nei luoghi vietati dalla legge Sirchia, di fatto contribuendo alla ri-normalizzazione del fumo.

- **Le società scientifiche firmatarie di questa lettera ritengono gravissima l'abrogazione della norma sul divieto di uso delle e-cig nei luoghi pubblici ed esprimono preoccupazione che le politiche di salute pubblica vengano influenzate da lobby economiche insensibili ai problemi sanitari. Ritengono inoltre che queste politiche non possano essere delegate a emendamenti inseriti in leggi che nulla hanno di sanitario, contribuendo ancora di più all'impressione che l'interesse del legislatore non sia la salute pubblica.**
- **Le società scientifiche firmatarie di questo appello ritengono che, sulla base delle conoscenze attuali, una normativa razionale sulla e-cig che promuova la salute, debba non disincentivare la sostituzione della sigaretta tradizionale con quella elettronica (ad esempio mantenendo per quest'ultima un prezzo più basso di quello della t-cig), contemporaneamente evitando che la sigaretta elettronica diventi la porta di ingresso dei giovani al tabagismo. L'abrogazione del divieto dell'uso nei luoghi chiusi può contribuire alla ri-normalizzazione del fumo di tabacco e rischia di annullare i progressi nella lotta al tabagismo fatti in Italia negli ultimi anni.**
- **La e-cig non deve essere usata, né pubblicizzata, come strumento di cessazione, fino a che le evidenze scientifiche non ne dimostrino in modo conclusivo la sua efficacia.**

Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE)

Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SII)

Federazione Italiana della Pneumologia (FIP)

Società Italiana di Tabaccologia (SITAB)



## "Quanto fumi?"

### App del Ministero della Salute

"Quanto fumi?" è la consueta domanda che i fumatori si sentono spesso rivolgere, ma questa volta è qualcosa di più. È infatti una applicazione, anzi una "app" per smartphone del ministero della salute realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OSSFAD) dell'Istituto Superiore di Sanità per fornire al fumatore la percezione di quanto fuma e per sperimentare una riduzione del consumo giornaliero di sigarette. La lotta contro il fumo e le dipendenze sembra svolgersi, come già succede da anni in altri Paesi, non solo sul web, ma anche su quelle applicazioni più moderne che il web contiene. Il nostro Paese non è tra i primi al mondo per penetrazione della "rete" ma lo è per penetrazione di dispositivi mobili. Per questo il Ministero della Salute ha creato questa "app" di semplicissimo utilizzo, con un inizio che ricorda giustamente come il fumo sia vietato ai minori tramite la scritta che precede lo scaricamento della stessa "app". **Quanto fumi? Contiene materiale vietato a i minori. Tocca ok per confermare che hai più di 17 anni.**

Segue l'inserimento dei dati anagrafici, con pannello a scorrimento rapido. Abbiamo provato ad inserire una età minore di diciotto anni e subito l'applicazione ci ha ricordato nuovamente che la legge vieta la vendita di tabacco ai minori di 18 anni.

Questo comunque non ha impedito di continuare a fare il test: ottima caratteristica, vista la quantità di minori fumatori in Italia!

Subito dopo, si apre la doppia opzione alla base di tutta l'app stessa, cioè l'applicazione propone una scelta: "il conta sigarette" (per mettersi alla prova riducendo il consumo giornaliero di sigarette) e/o "il test di Fagerström" (per misurare la propria dipendenza nicotinic). Il tutto è estremamente veloce, il che la rende fruibile anche su dispositivi di fascia medio-bassa.

**IL CONTASIGARETTE** visualizza un pacchetto virtuale che contiene le sigarette che normalmente vengono fumate in una giornata ridotte però automaticamente di un 20%. Tramite i tasti, al lato del pacchetto, si possono eliminare altre sigarette (nel caso si voglia effettuare una riduzione maggiore) o invece si possono riaggiungere (se si cambiasse idea e non si voglia procedere con la riduzione graduale).

**IL TEST DI FAGERSTRÖM** permette di misurare la propria dipendenza da tabacco e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

Importantissima poi l'icona, a forma di salvagente, "un aiuto vicino", che contiene l'elenco dei Centri Antifumo e soprattutto il telefono verde contro il fumo dell'ISS che risulta rapidamente chiamabile senza salvare il numero stesso e senza doverlo riprodurre sulla tastiera virtuale del dispositivo mobile.

Non è certamente l'aiuto risolutivo. Chi si occupa di dipendenza sa che l'aiuto risolutivo unico semplicemente non esiste. Ma è un altro passo in avanti e l'idea stessa di trasferire l'immaginario dall'oggetto fisico al pacchetto virtuale è un aspetto moderno e positivo. La semplicità di funzionamento di questa "app" poi è straordinaria e utilissima, infatti più è semplice e più si usa!

Insomma una valutazione più che buona di un aiuto che fa da compagno di strada ad una politica ed una consapevolezza antifumo necessaria oltre che auspicabile. Disponibile online la versione Android su Play Store, la versione iOS su App Store, la versione Windows Store e la versione Windows Phone.

Daide Renzi, Maria Sofia Cattaruzza